



▶ 10 Marzo 2015

Niki de Saint Phalle e l'arte come riscatto da una storia di abusi

L'incontro

(c.b.) Da una storia di abusi, avvenuta dentro le mura di una famiglia dell'alta società, all'arte, vissuta in maniera totalizzante, come unica via di liberazione da una storia di violenza. È la storia di Niki de Saint Phalle (1930-2002), una della maggiori artiste del '900, ancora poco conosciuta in Italia, autrice di opere complesse e articolate come il Giardino dei Tarocchi a Capalbio che la assorbì così tanto da diventare la sua casa e da accompagnarla per lunghi anni. A parlare di Niki, del suo valore artistico e della sua esperienza di vita, saranno, domani alle 17.45, Maria Teresa Ferrari, curatrice d'arte, e Marco Ongaro, autore di *Psicovita di Niki de Saint Phalle (Historica 2015)*. L'incontro «Dalla violenza all'arte. La rinascita di Niki de Saint Phalle», promosso da «Madri all'origine del coraggio», si terrà all'Hotel Due Torri di piazza Sant'Anastasia nell'ambito della manifestazione «Otto marzo, femminile plurale» promossa dal Comune di Verona.

